

PROGETTO

1. Titolo

La canzone fiorentina: i valori, il genio e l'innovazione toscani

2. Descrizione del progetto

Un'introduzione storica a cura di Giovanna M. Carli, una vera e propria riflessione sui diritti dell'uomo, sulla pace, sull'identità e soprattutto la storia dei territori della Regione Toscana, nella sua precipua tradizione di diritti civili, di giustizia e solidarietà.

Lo spettacolo performativo parte dai valori che costituiscono il patrimonio della Regione per poi portare a conoscenza del pubblico quattordici, tra le più famose, canzoni fiorentine.

Il progetto si basa sulla valorizzazione delle canzoni fiorentine più famose attraverso una riscrittura colta e una presentazione musicale classica, intesa anche e soprattutto come operazione innovativa nei confronti di una letteratura musicale nata per finalità diverse, come per i cicli dei Lieder di Beethoven e pertanto l'organico vocale e strumentale da noi usato e col quale è stata concepita questa rielaborazione delle canzoni, è lo stesso usato da Beethoven.

Sebbene oggi le trasposizioni vengano effettuate all'inverso, attingendo al patrimonio musicale classico e restituendo in versione pop e/o rock, Camera Musicale Fiorentina ha attinto, invece, dal patrimonio folkloristico fiorentino per restituire al pubblico, attraverso un linguaggio classico, una composizione appartenente alla musica colta. Una nuova e originale rielaborazione, quindi, che permette alla nostra musica popolare di entrare, a pieno diritto, nelle più raffinate Sale da Concerto. Questo progetto ha più intenti:

- 1) Nobilitare il patrimonio culturale folkloristico in quanto capace di sostenere innovazioni di carattere musicale;
- 2) Diffondere il patrimonio culturale folkloristico;
- 3) Veicolare il patrimonio culturale folkloristico, le nostre tradizioni, la nostra cultura, la musica classica in generale;
- 4) avvicinare il pubblico "scettico" alla musica classica, in particolare a quella da camera.

Le canzoni proposte raccontano di problematiche e di circostanze della Toscana, argomenti che da sempre hanno accompagnato il vivere fiorentino e toscano, esprimendo quello spirito che è servito alla formazione dei più grandi geni sia fiorentini che toscani di tutte le epoche.

Nel concerto, diviso in due parti, saranno eseguite quattordici (14) canzoni fiorentine:

1. Mattinata fiorentina
2. In riva all'Arno
3. Bella ragazza dalle trecce bionde
4. Donne c'è l'ortolano!
5. Serenata in San Frediano
6. Tra piazza San Firenze e piazza Signoria
7. Firenze sogna
8. Il valzer della povera gente
9. Serenata fiesolana

La canzone, Non canta più Firenze, sarà presentata da Giovanna M. Carli con una riflessione sui valori fondanti la Resistenza al Nazi-fascismo. "Non canta più Firenze" (cantata da Carlo Buti), nell'idea del suo autore Cesare Cesarini, è stata, infatti, pubblicata nel 1948, al termine di un processo

lungo un secolo che vide impegnata la Toscana nella costruzione dello stato nazionale: dallo Statuto toscano alla Costituzione della Repubblica.

10. Non canta più Firenze
11. Serenata a Firenze
12. Firenze!
13. Vieni a Firenze
14. La porti un bacione a Firenze

Canzoni interpretate ed eseguite da: Marina Fratarcangeli, soprano; Carlo Morini, baritono. Gruppo polifonico Vocale "Interludium", coro a tre voci miste. Mirella Pantano, flauto; Massimiliano Ghiribelli, clarinetto; Nina Boukhan, violoncello; Daniela Novaretto, pianoforte.

3. Descrizione sintetica del progetto (da utilizzare ai fini della comunicazione da parte del Consiglio regionale)

Attraverso quattordici canzoni fiorentine, rivisitate in chiave classica, con una valorizzazione attenta da parte dei musicisti dell'Associazione culturale "Camera Musicale fiorentina", saranno evidenziati, in una vera e propria riflessione sui diritti dell'uomo, sulla pace, sull'identità e soprattutto sulla storia dei territori della Regione Toscana, nella sua precipua tradizione di diritti civili, di giustizia e solidarietà, una riflessione sui valori fondanti di Resistenza al Nazi-fascismo. "Non canta più Firenze"

(cantata da Carlo Buti), nell'idea del suo autore Cesare Cesarini è stata, infatti, pubblicata nel 1948, al termine di un processo lungo un secolo che vide la Toscana impegnata nella costruzione dello stato nazionale dallo Statuto toscano alla Costituzione della Repubblica.

4. Finalità

Attraverso la forza della musica, nella rivisitazione colta di ben quattordici canzoni popolari, valorizzandone gli aspetti contenutistici e di grande riflessione, il progetto è finalizzato a veicolare ai giovani e agli adulti i valori fondanti della terra di Toscana: primo Stato al mondo ad abolire la pena di morte e regione capace di alzarsi sebbene, come racconta la canzone struggente, "Non canta più Firenze", dalla barbarie del nazi-fascismo, con la forza delle sue donne e dei suoi uomini, per risplendere ancora. Lasciandosi alle spalle, senza dimenticare, come racconta il brano molto malinconico "La porti un bacione a Firenze": sentimenti, solitudine che può derivare dall'emigrazione, nei sacrifici e nel dolore del distacco dalla propria patria per andare a cercare fortuna altrove, portandosi la Toscana nel cuore.

5. Modalità realizzative

Saranno effettuate numerose prove, alcune delle quali aperte al pubblico. Il progetto, con questa cornice storico-sociale importante, fondante i valori della Terra di Toscana, sarà presentato nelle scuole del territorio dove ha sede l'Associazione. Alle classi terze nel giorno della Memoria sarà illustrata la cornice storica delle canzoni fiorentine, in particolare parlando di lotta al nazi-fascismo, ricostruzione post bellica, storia di emigrazione...nell'occasione sarà dato a ciascun ragazzo/ragazza un biglietto, gratuito, per riservare due posti.

La conferenza stampa di presentazione del progetto avverrà una settimana prima. La serata principale sarà a Firenze.

6. Pubblici di riferimento

tutti

Elementi del progetto riferiti ai diversi pubblici:

Giovani e adulti, ma anche famiglie con bambini perché lo scopo del progetto è far veicolare attraverso la musica e le parole, messaggi importanti, facendo riflettere sui valori della terra di Toscana. La genialità della musica e della canzone. Il passaggio da canzone popolare rivisitata nella musica colta. La piacevolezza delle melodie e le parole importanti, veicoli di significati imperituri.

7. Modalità di comunicazione e promozione del progetto

7.a Canali di comunicazione e pubblicizzazione: **giornali, social network**
nello specifico: **GoNews, PrimaFirenze, PrimaSiena, La Nazione, Met**

7.b Realizzazione e/o distribuzione di materiale di comunicazione e pubblicizzazione tramite:
depliant, video, manifesti

7.c Descrizione del piano di comunicazione e promozione:

Il piano di comunicazione prevede la più ampia diffusione dei due eventi importanti: la performance nelle scuole e il concerto finale.

Nei social di tutti i soggetti interessati sarà utilizzato l'hashtag ufficiale #FestaDellaToscana e (su Facebook, Instagram e Twitter) la menzione @CRToscana

7.d Conferenza stampa prevista in data: **14/03/2025 a Sala consiliare, Comune di Montespertoli Firenze**

7.e Inaugurazione prevista in data: **15/03/2025 a Circolo Unificato di Firenze via della Scala 68, 50123 - Firenze**

8. Luogo di svolgimento, data e tempi di realizzazione di ogni singola iniziativa

Titolo **Il giorno della Memoria, nella canzone: Non canta più Firenze**

Tipologia **spettacolo**

Sede **Comune di Montespertoli, Sala consiliare**

Indirizzo **Piazza del Popolo, 1**

Comune **Montespertoli**

Provincia **FI**

Data di inizio **27/01/2025**

Data conclusione **27/01/2025**

Orario **10.10**

Titolo **La canzone fiorentina in terra di Toscana: i valori, il genio e l'innovazione**

Tipologia **spettacolo**

Sede **CIRCOLO UNIFICATO DI FIRENZE**

Indirizzo **via della Scala 68, 50123 - Firenze**

Comune **Firenze**

Provincia **FI**

Data di inizio **15/03/2025**

Data conclusione **15/03/2025**

Orario **21:00**